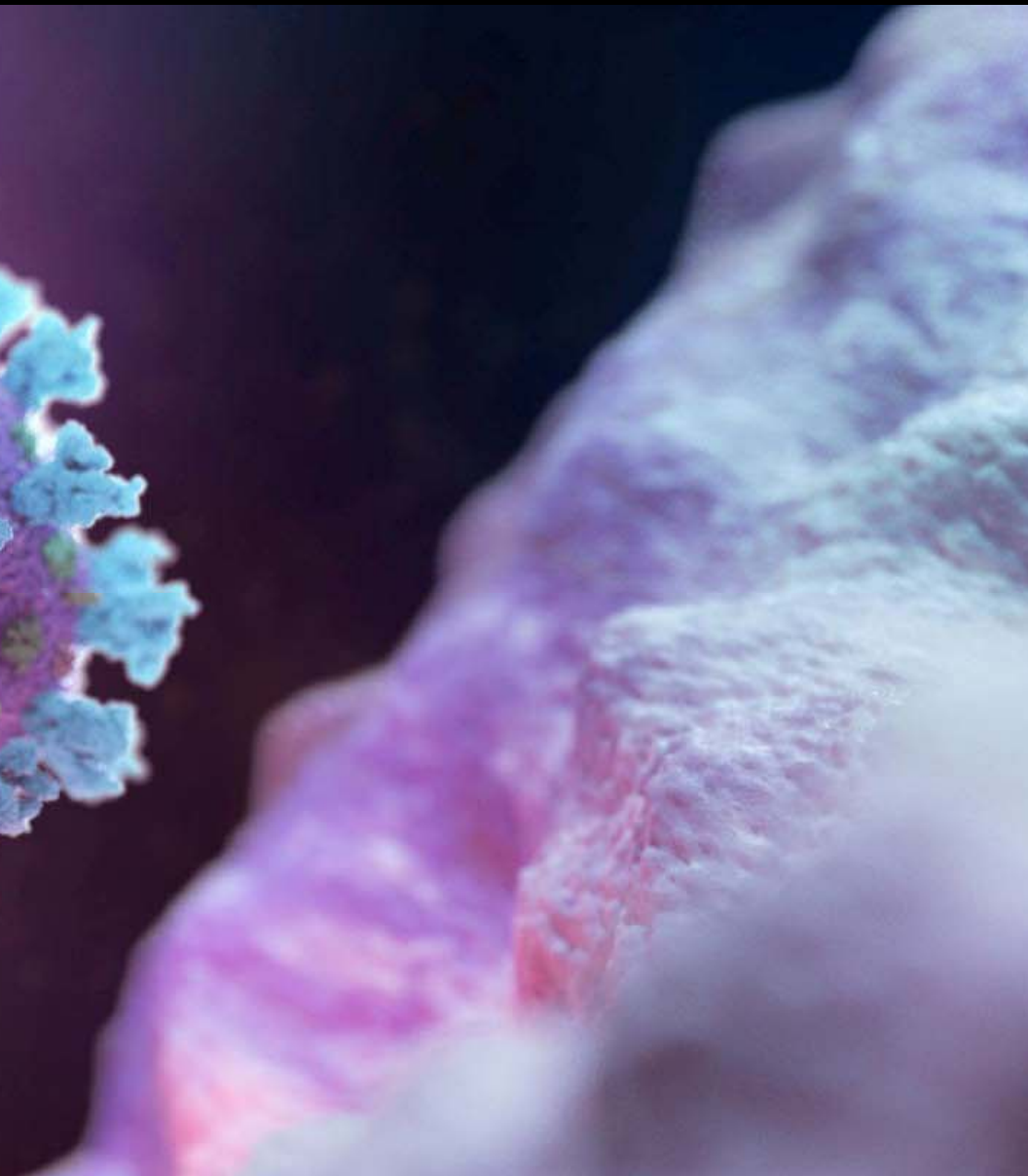
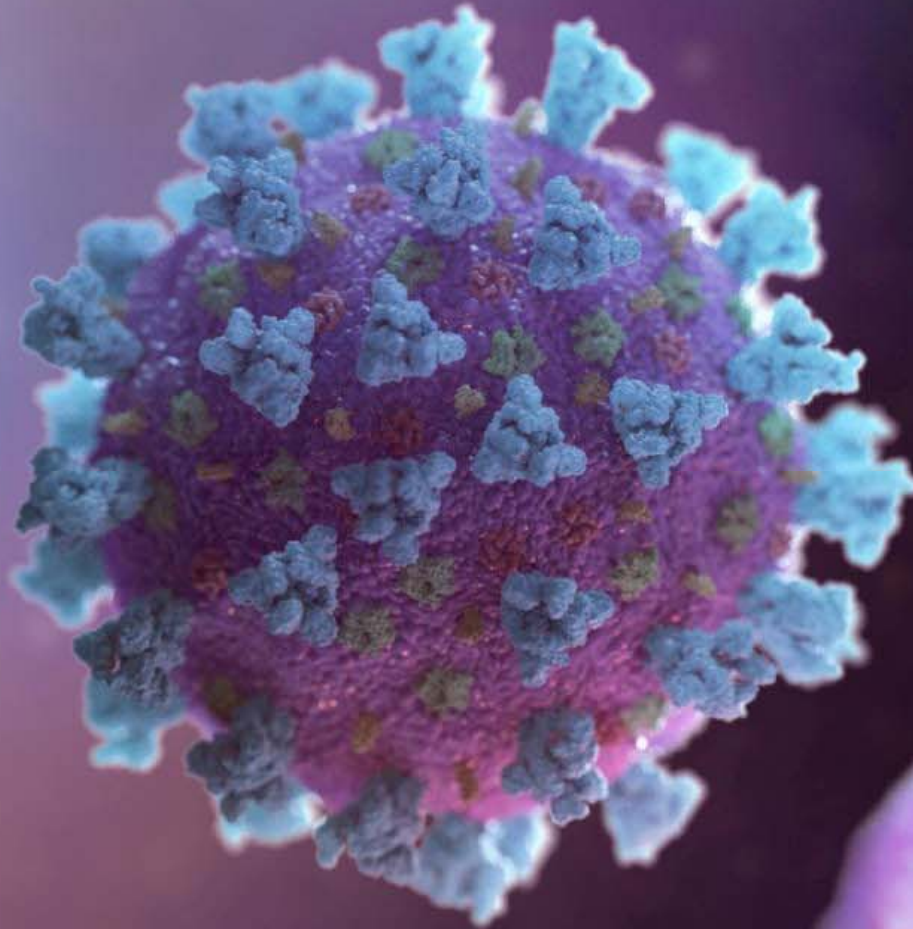


**MISURE COMPORTAMENTALI PER PREVENIRE IL CONTAGIO
DA “CORONA VIRUS” NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**
aggiornate al 10/03/2020

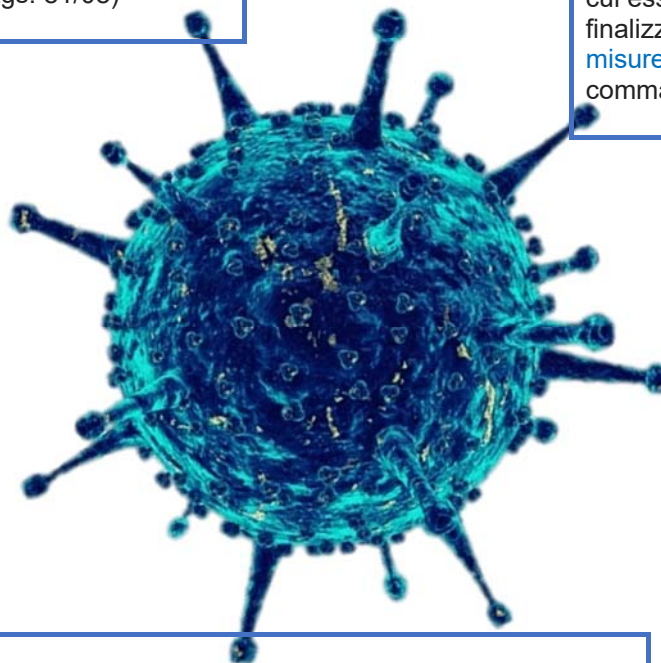


INFORMATIVA SULLE MISURE COMPORTAMENTALI PER PREVENIRE IL CONTAGIO DA “CORONA VIRUS” (COVID - 19) NEGLI AMBIENTI DI LAVORO – aggiornate al 10/03/2020

Alla luce della recente diffusione del Corona Virus (COVID – 19) si porta in evidenza come, in molte realtà aziendali che non includano l’esposizione al Virus quale **rischio professionale**, la possibilità di contagio sia un rischio **esogeno** poiché non nasce all’interno dell’organizzazione aziendale, non è prevenibile dal datore di lavoro e non è legato alla mansione espletata ed alla relativa attività lavorativa e sia bensì accumulabile all’esposizione di tutta la popolazione italiana.

Il Datore di Lavoro ha l’obbligo indelegabile di **valutare** tutti i rischi (art. 17 comma 1 lettera a) D.Lgs. 81/08)

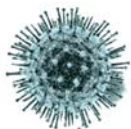
Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell’ambito dell’organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate **misure di prevenzione e protezione** (art. 2 comma 1 lettera q) D.Lgs. 81/08)



Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l’esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i **rischi professionali** nel rispetto della salute della popolazione dell’integrità dell’ambiente esterno (art. 2 comma 1 lettera n) D.Lgs. 81/08)

**IL DATORE DI LAVORO E’ OBBLIGATO
ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA
CONTAGIO “CORONA VIRUS” SOLO SE
QUESTI RIENTRA TRA I **RISCHI**
PROFESSIONALI DEI SUOI DIPENDENTI**

Nonostante tale rischio per queste aziende non rientri all'interno della valutazione (art. 17 D.Lgs. 81/08), si riportano comunque alcune norme comportamentali da adottare, sulla base di quanto indicato dalle Autorità Sanitarie e dal DPCM del 09/03/2020, ed in un'ottica di attenzione alla salute dei dipendenti e della comunità che vada oltre i meri obblighi legislativi.



Promuovere la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie.



Evitare spostamenti all'interno ed al di fuori del territorio italiano se non per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità.

Si ricorda che, come già specificato nella nota al DPCM 08/03/2020 del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il trasporto delle merci è considerato come un'esigenza lavorativa: il personale che conduce i mezzi di trasporto può quindi entrare ed uscire dai territori interessati e spostarsi all'interno degli stessi, limitatamente alle esigenze di consegna o prelievo delle merci

Il personale provvederà ad effettuare opportuna autodichiarazione al fine di dimostrare lo spostamento per esigenze lavorative



Poiché la normativa consiglia ai soggetti a sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C.) di rimanere presso il proprio domicilio si consiglia di vietarne l'accesso ai luoghi di lavoro ed eventualmente di adottare sistemi per il controllo della temperatura corporea per monitorare gli accessi.



Prediligere l'attività lavorativa in modalità smart working fino a che le autorità pubbliche manterranno lo stato di isolamento.



Contattare il numero verde 1500 se si ha la febbre o tosse e si è tornato dalla Cina da meno di 14 giorni o si fosse entrati in contatto con un soggetto infetto.



Informare tempestivamente l'azienda qualora si avesse il sospetto di essere entrati in contatto, anche indirettamente, con persone che manifestino i sintomi di infezione respiratoria (febbre, tosse, difficoltà respiratorie).



E' vietato effettuare trasferte di lavoro in Cina, in Corea del Sud, a Macao, a Taipei e ad Hong Kong.



Si raccomanda di non effettuare trasferte internazionali e nazionali, con l'unica eccezione di quelle indispensabili per garantire la continuità operativa aziendale.



Sospendere i corsi di formazione e gli eventi aziendali, nonché la partecipazione a convegni o ad altri eventi esterni sino a nuova direttiva.



Effettuare le riunioni aziendali di lavoro in videoconferenza, limitando il più possibile quelle con partecipazione fisica diretta.



Sospendere gli incontri in presenza con i clienti o fornitori spostandoli sui sistemi di videoconferenza.



Evitare in genere l’accesso di personale esterno nei locali aziendali o comunque limitare gli incontri che non siano assolutamente indispensabili, in tal caso:

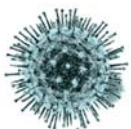
- L’accesso od il contatto deve essere motivato da una comprovata esigenza lavorativa o situazione di necessità;
- Il personale esterno non deve essere stato in contatto diretto con una persona affetta dal Corona Virus;
- Il personale esterno non deve aver ricevuto comunicazione da parte delle Autorità Sanitarie in merito ad un suo contatto diretto con una persona contagiata dal Corona Virus;
- Il personale esterno non deve aver recentemente fatto viaggi da e per la Cina, Corea del Sud, Hong Kong, Taipei e Macao;
- Il personale esterno non deve aver convivenuto che abbiano recentemente fatto viaggi da e per la Cina, Corea del Sud, Hong Kong, Taipei e Macao.



Intensificare, mediante l’impiego di prodotti efficaci, le attività di sanificazione e igienizzazione dei luoghi di lavoro, in particolar modo le aree di aggregazione e transito di personale quali la mensa, gli spogliatoi, le aree di somministrazione di bevande e snack, l’infermeria, ecc



Intensificare le sanificazioni degli impianti di areazione e condizionamento dei locali.



Lavarsi spesso le mani: lavare le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi (consigliabile 60) od utilizzare un disinfettante a base di alcol

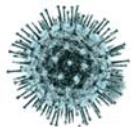
60%.





Per il personale operante in cantieri edili o comunque per i lavoratori operanti al fuori sede sarebbe consigliabile impiegare kit di detersione dati in consegna alle squadre (contenenti ad esempio disinfettanti e carta assorbente o sapone liquido e taniche d’acqua) da impiegare in caso di assenza di servizi igienici nell’area di lavoro

Per il personale presente in sede si ricorda come sia bene che lo stesso utilizzi sempre il sapone presente nei servizi igienici (si consiglia di usare sapone liquido) e di mettere a disposizione appositi dispenser da utilizzare in fase di ingresso ed uscita



Evitare il contatto ravvicinato con la altre persone: mantenere almeno 1 m. di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono, starnutiscono o hanno la febbre.



Non toccarsi gli occhi, naso e bocca con le mani: evitare il contatto con occhi, naso e bocca con le mani se non ben lavate.



Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce: se si ha un'infezione respiratoria acuta evitare i contatti ravvicinati con le altre persone, tossire all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossare una mascherina e lavarsi le mani.



Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico.



Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol: usare disinfettanti a base di candeggina/cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.



Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate.

Mascherine usa e getta (FFP2 – FFP3)



controllare che vi sia scritto FFP2 o FFP3

Per qualsiasi informazione od ulteriore delucidazione, nonché per conoscere tutti i nostri servizi potete visitare il nostro sito web:

www.csl-sicurezza.com

o contattarci all'indirizzo e-mail:

info@csl-sicurezza.com